

CPIA METROPOLITANO DI BOLOGNA

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 162

del 30 giugno 2023

a.s. 2022-2023

Il giorno venerdì 30 giugno 2023 alle ore 10:30 presso il CPIA 2 Metropolitano di Bologna si è riunito il Consiglio di Istituto nella persona della dott.ssa Maria Amigoni, confermata giusto decreto dell'Ufficio V – Ambito Territoriale di Bologna prot. n. 0018304 del 28/12/2022 Commissario straordinario di questa istituzione scolastica, convocato con comunicazione prot. n. 0002422 del 22/06/2023 per discutere il seguente ordine del giorno:

[...omissis....]

2) Radiazione Residuo Passivo

[...omissis....]

Il Consiglio d'Istituto

VISTO l'art. 10 del D.L.vo n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della Legge n. 59 del 1997;

VISTO il D.P.R. 275 del 1999 che regola l'autonomia scolastica;

VISTO il D.I. 129 del 28 agosto 2018 "Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativa contabile delle Istituzioni Scolastiche";

VISTO il Programma Annuale relativo all'Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 152 del 10 febbraio 2023;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla radiazione del seguente residuo passivo:

Anno	Numero	Data	Creditore	Importo	Motivazione
2021	233	30/07/2021	UNIMORE – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA	6.000,00	Decreto Direttoriale Prot. n. 826 del 19/06/2023 – Comunicazione risoluzione del rapporto intercorrente con il candidato aggiudicatario dell'assegno di ricerca – Conclusione Convenzione tra UNIMORE e il CPIA di Bologna
TOTALE				6.000,00	

DELIBERA

di radiare il suddetto residuo passivo.

Il segretario Rosa Nelli	Il Commissario straordinario Maria Amigoni
Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di Pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.	